

ANTONIO VILLANI

ATTIVITÀ DEL GRUPPO GROTTA BRESCIA «CORRADO ALLEGRETTI» NEL BIENNIO 1971 - 1972

OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Gli ultimi due anni di attività del G. G. B. hanno fruttato l'acquisizione di un nutritissimo numero di cavità (v. sunto statistico) che se, mediamente, non si scostano dall'ormai eterna modestia morfologica, ampliano però di molto il panorama sulle caratteristiche del carsismo di alcuni territori, e sollevano interessi su altri finora trascurati.

È stato così possibile rendersi conto del potenziale carsismo di alcune ristrette zone di affioramento, finora mai prese in considerazione. Di altre zone è stata individuata con maggiore precisione la fisionomia sotto il profilo carsico. D'altra parte è risultato evidente che territori ritenuti del tutto indagati offrono ancora notevoli possibilità. Ci riferiamo rispettivamente a plaghe come quella di Mondaro (Pezzaze) in cui la «Carniola di Bovegno» ha denunciato vistose forme di carsismo ipogeo, in una zona in cui si riteneva che le cavità fossero esclusivamente artificiali (miniere). Tale opinione, suffragata da alcune ricognizioni effettuate a suo tempo dall'Allegretti, è stata smentita dal ritrovamento di una decina di cavità in una zona assai ristretta, molte delle quali ancora da inserire in Catasto perché non del tutto indagate.

In contrapposizione a tale situazione si possono ricordare le numerose cavità venute in luce in seguito a occasionali ricognizioni compiute nelle palestre della Speleologia bresciana di più vecchia data. Alcuni vistosi pozzi, ad esempio, sono stati scoperti e esplorati presso Caionvico, cioè dove l'indagine speleologica è stata condotta da più tempo, e dove aveva già dato molteplici risultati.

Ci si è così resi conto, con la massima evidenza, della eccezionale frequenza del fenomeno carsico profondo in rapporto a quello che si rende abitualmente accessibile, per lo meno dove i massicci della «Corna» presentano una più accentuata fratturazione tettonica.

Sulle metodologie di lavoro possiamo ricordare che l'impiego di esplosivi per forzare passaggi angusti ha iniziato a dare buoni risultati. In tre casi: *Büs del Cargadür N° 308 Lo* - *Büs de la Poiana N° 267 Lo* - *Médel de la Caalina* (non a Cat.) è infatti stato possibile accedere a parti inesplorate e interessanti di grotte già note, o a nuove cavità.

Per l'attività di relazione si deve menzionare la parte avuta dal G. G. B. nell'istituzione dell'Ente Speleologico Regionale Lombardo, di cui è membro con altri sei Gruppi lombardi, e la partecipazione all'XI Congresso Speleologico Nazionale (Genova 1972).

* * *

SUNTO STATISTICO DELL'ATTIVITÀ

(Aggiornato e corretto al termine del cinquantennio)

Periodo	Uscite	Visite	Cavità conosciute	Cav. inser. in Catasto
1971	107	166	40	28
1972	83	156	59	21
Dagli inizi	1473	2226	688	399

* * *

AGGIORNAMENTI CATASTALI

- 90 Lo - **Pozzo di Casa Coccoll**
È stata corretta la posizione geografica, che risulta: Long 2° 9' 54" - W. Lat. 45° 31' 57" - N. Quota m 349
- 92 Lo - **Baratro di Casa Coccoll**
È stata corretta la posizione geografica, che risulta: Long. 2° 9' 53" - Lat 45° 31' 57" 2/10. Quota m 344
- 114 Lo - **Büs de le Posére**
È stata completata l'esplorazione.
- 159 Lo - **Omber en banda a la Geröla**
È stata completata l'esplorazione.
- 172 Lo - **Cuel Sant (o Cuel del Zacargiöl)**
È stato corretto il rilievo (v. anche N° 385 Lo)
- 179 Lo - **Perdiment del Cios**
Sono stati corretti rilievo e posizione, che risulta: Long 2° 19' 37" 1/10. Lat 45° 36' 48" - Quota m 276
- 196 Lo - **Prefond del Dos Brüch**
Effettuato il rilievo e determinata la posizione: Tav. 34 III SE Gardone V. T. (Ed. 1934) - Zona 9 Long 2° 20' 34" - Lat 45° 40' 4" 4/10. Quota m 847
- 267 Lo - **Büs de la Poiana**
Sono stati completati l'esplorazione e il rilievo.

* * *

Constatate estinzioni o occlusioni

- 144 Lo - **Büs de l'Omber**
Imbocco occluso da massi
- 150 Lo - **Büs de le Piase Foghere**
Estinto da costruzione privata sovrastante
- 197 Lo - **Prefond del Ca**
Estinto per costruzione nuova strada
- 311 Lo - **Buco di Cava Predelle**
Estinto per ampliamento della cava
- 367 Lo - **Pozzo di Casa Ratei**
Imbocco occluso da massi

Inoltre *Diaclasi di Cava Bianchini* e *Pozzo di Cava Marzegalli*, cavità non ancora inserite in Catasto, sono state estinte da lavori di cava.

* * *

SPELEOTURISMO

Nel corso degli ultimi due anni sono state avvicinate varie cavità a scopo di pura conoscenza, in Italia e fuori. Varie cavità trentine - Grotta Gigante - Grotte di Castellana - Grotta di Putignano - Varie cavità a Ustica e Pantelleria - Cueva de Santimaniñe (Spagna) - Inoltre, in Jugoslavia: Grotte di Postumia - Abisso della Piuca - Grotta di Castel Lueghi - Grotte di S. Canziano - Ma-nita Pec.

* * *

CAVITÀ INSERITE IN CATASTO NEL 1971 - 1972

Vengono elencate solo le cavità che, per diverse ragioni, non sono state descritte dettagliatamente nel successivo elenco.

N° 351	Lo	Büs del Smansigni	Zona 6
N° 352	Lo	Büs del Bec	Zona 6
N° 353	Lo	La Öga	Zona 6
N° 354	Lo	Büs de la Calvaröla	Zona 6
N° 355	Lo	Büs de la Eciasina	Zona 6
N° 356	Lo	Büs de la Pichèta	Zona 6
N° 365	Lo	Büs de Coro	Zona 4
N° 369	Lo	Pozzetto sotto il Barilo	Zona 4
N° 372	Lo	Büs de la Val dei Pigoli	Zona 4
N° 389	Lo	Büs sura al Mezani	Zona 4
N° 391	Lo	Büs del Lat del Mezani	Zona 4
N° 397	Lo	Cui del Vargù	Zona 5

Nota: Nel n 8 di Natura Bresciana, a pag 114, è erroneamente indicato il valore

di Longitudine del N° 347 Lo, *Caia de la Val del Luf*. Il valore esatto è: 2° 16' 13" 210 W.

* * *

N° 357 Lo **Grotticella di Val Toscolano**

Comune: Gargnano – *Località:* M.te Pra – *Zona 5*

Tavoletta IGM: 35 III SE Gargnano (Ed. 1952)

Long 1° 50' 32" – *Lat* 45° 43' 34" 810; *Quota* m 497

Struttura litologica: Dolomia principale (Trias)

Itinerario: Seguendo la strada che costeggia il lago di Val Toscolano si giunge (poco meno di un chilometro oltre il primo ponte a Nord della diga) a un poggio a valle della strada, con un ciuffo di conifere. L'imbocco (stretta fessura verticale) è a una dozzina di metri sotto la strada, immediatamente a Nord del poggio.

Morfologia: Breve e angusto vano orizzontale, reso malagevole da forti ammassi concrettivi.

Dati metrici: Estensione max. m 9; Sviluppo m 10; Disliv. m 0.

N° 358 Lo **Profond sota la Durdéra**

Comune: Gargnano; *Località:* Val Navone; *Zona 5*

Tavoletta IGM: 35 III SE Gargnano (Ed. 1952)

Long 1° 48' 39" 210; *Lat* 45° 42' 10" 510; *Quota* m 918.

Struttura litologica: «Medolo» (Lias medio)

Itinerario: Liano – Bocchetta del Santo – Bocchetta di Navone. Si segue quindi il sentiero che scende lungo la destra orografica di Val Navone per 300 m. Il sentiero a questo punto passa 5-6 m sotto la cavità.

Morfologia: Imbocco inferiore al metro, con scivolo che porta su pozzo di m 17. Sul fondo una stretta apertura lascia accedere a un vanetto laterale, con prosecuzione verticale intransitabile.

Dati metrici: Estensione max. m 4; Sviluppo m 7; Disliv. – 21 m.

N° 359 Lo **Tane di Navone**

Comune: Gargnano; *Località:* Val Navone; *Zona 5*

Tavoletta IGM: 35 III SE Gargnano (Ed. 1952)

Long 1° 48' 48" –; *Lat* 45° 42' 11" 810; *Quota* m 825.

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Liano – Bocchetta di Navone – Casa Navone. Si discende poi la valle sulla sinistra orografica fino al termine dei prati, dove in corrispondenza di un pino isolato si attraversa il torrente. Da questo punto si segue una traccia che sale verso Nord per 20 m. L'imbocco si apre 6-7 m sopra tale traccia.

Morfologia: Imbocco triangolare piuttosto angusto. Grotta orizzontale di sezione pressoché costante, con copertura concrettiva.

Dati metrici: Estensione max. m 26; Sviluppo m 26; Disliv. – 2 m.

N° 360 Lo Grotta di Val di Giava

Comune: Nuvolento; *Località:* Flina; *Zona 2*

Tavoletta IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959)

Long 2° 5' 10" 1/10; *Lat* 45° 33' 1" 2/10; *Quota* m 397.

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.) Immersione 14° verso 126°.

Itinerario: Dalla sella a monte di Poggio Pule si scende la valletta che si infossa verso Ovest per circa 200 m, raggiungendo una grossa cava attiva. L'estremità della cava più prossima alla sella presenta una parete alla cui base si apre l'imbocco, largo alcuni metri e riparato da argine terroso.

Morfologia: Cavità di interstrato, con andamento ascendente, articolato su tre vani principali e due minori, oltre a vari cunicoli e passaggi intercomunicanti. La scarsa altezza permette a malapena la stazione eretta.

Dati metrici: Estensione max. m 38; Sviluppo m 102; Disliv. – 4 m.

N° 361 Lo Pozzo di Cava Repetti

Comune: Vobarno; *Località:* Teglie – Cava Repetti; *Zona 5*

Tavoletta IGM: 48 IV NO Salò (Ed. 1952)

Long 1° 59' 43" 6/10; *Lat* 45° 39' 39" 3/10; *Quota* m 684.

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Teglie – Cava Repetti.

Morfologia: Breve pozzetto sovrastato da camino.

Dati metrici: Estensione max. m 3; Sviluppo m 4; Disliv. – 9 m.

N° 362 Lo Pozzo nuovo del Budellone

Comune: Prevalle; *Località:* Monte Budellone; *Zona 2*

Tavoletta IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959)

Long 2° 2' 5" –; *Lat* 45° 33' 33" –; *Quota* m 237

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Partendo circa 50 a SW della stazione di servizio posta sul ciglio pedemontano del M.te Budellone si sale obliquamente a sinistra, seguendo i segni in vernice rossa sulle rocce. L'imbocco è a 2/3 del versante, allineato con il muro divisorio di due fabbriche a valle della strada.

Morfologia: L'imbocco, preceduto da un leggero sprofondamento, si affaccia su un pozzo di 9 m, a cui segue un corridoio discendente. Uno stretto passaggio da quindi accesso al vano terminale, a livello inferiore. Notevoli concrezioni eccentriche.

Dati metrici: Estensione max. m 19; Sviluppo m 40; Disliv. – 23 m.

N° 363 Lo Pozzo presso il Bùs de l'Omber

Comune: Serle; *Località:* Casa Sardini; *Zona 2*

Tavoletta IGM: 47 I NE Gavardo (Ed. 3 – 1958)

Long 2° 4' 49" –; *Lat* 45° 35' 13" 3/10; *Quota* m 822.

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: L'imbocco è posto sul lato Sud di una dolina posta circa 400 m a ESE del Casinetto di Serle, oltre Casa Sardini, a pochi metri dal ciglio della dolina stessa.

Morfologia: Imbocco inferiore al metro, cui segue un pozzo di 9 m, con ulteriore salto di m 3.

Dati metrici: Estensione max. m 6; Sviluppo m 7; Disliv. – 13 m.

N° 364 Lo **Abisso della Biciocca**

Comune: Serle; *Località:* Biciocca; *Zona* 2

Tavoletta IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959)

Long 2° 4' 18" 6/10; *Lat* 45° 33' 17" 1/10; *Quota* m 345.

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Il pozzo è nella cava di centro delle tre sottostanti la località Biciocca.

Morfologia: Minuscolo imbocco, nel piano cava, con pozzetto di m 10 sul fondo del quale, in diaclasi, ha inizio il secondo salto, di m 54, che termina con pozza d'acqua.

Dati metrici: Estensione max. m 8; Sviluppo m 10; Disliv. – 66 m.

N° 366 Lo **Prefond de la Cuca**

Comune: Gardone V. T.; *Località:* Cuca; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 III SE Gardone V. T. (Ed. 1934)

Long 2° 18' 6" 2/10; *Lat* 45° 41' 4" –; *Quota* m 864.

Struttura litologica: «Medolo» Domeriano (Lias medio)

Itinerario: Da S. Maria del Giogo si segue la mulattiera che porta alla casa «Cuca». A 118 m dalla casa, in direzione 121°, appena oltre la siepe che segna il confine del prato, si apre la cavità.

Morfologia: Imbocco coperto da ramaglie, cui segue un pozzetto di m 7, con breve prosecuzione laterale.

Dati metrici: Estensione max. m 6; Sviluppo m 7; Disliv. – 7 m.

N° 367 Lo **Pozzo di Casa Ratei**

Comune: Botticino; *Località:* Rovedol; *Zona* 2

Tavoletta IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959)

Long 2° 6' 53" –; *Lat* 45° 32' 12" –; *Quota* m 337.

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Da casa Ratei, in Val di Virle, si raggiunge la cava immediatamente sovrastante. La grotta si apre alla base della parete della cava.

Morfologia: Allo stretto imbocco fa seguito un pozzo di 34 m che, ampliandosi sul fondo, prosegue con brevi salti successivi fino a quota – 42.

Dati metrici: Estensione max. m 10; Sviluppo m 15; Disliv. – 42 m.

N° 368 Lo **Profond de Tampilina**

Comune: Gargnano; *Località:* M.te Pler; *Zona* 5

Tavoletta IGM: 35 III SE Gargnano (Ed. 1918)

Long 1° 49' 2" -; *Lat* 45° 42' 2" -; *Quota* m 909.

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.) Immersione 42° verso 159°

Itinerario: Liano - Bocchetta del Santo. Seguendo la mulattiera che sale su M.te Pler si raggiunge Casa Tampilina. L'imbocco, protetto da accumulo di sassi, si apre circa 60 m a monte della casa, obliquando leggermente a destra.

Morfologia: Imbocco minuscolo. Primo pozzo di m 23, con successivo salto di 2 metri che porta a uno strettissimo passaggio affacciato su una stanzetta-fessura di 6 m di profondità. Un nuovo stretto passaggio lascia accedere al secondo pozzo, di m 12, che termina in un'ampia sala. Sulla parete opposta a quella di accesso vi è un ramo ascendente (che termina con cammino insuperabile). Nella sala si apre anche un terzo pozzo, di m 12, che porta all'imbocco di una galleria discendente, intasata da frana dopo una trentina di metri.

Dati metrici: Estensione max. m 31; Sviluppo m 53; Disliv. - 70 m

Clima: (19 IX 71) Imbocco sensibilmente alitante.

Esterno, ore 10,30: Temp. + 13,5°; Umid. 58,2%. Interno, ore 15 (a - 40): Temp. + 10,0°; Umid. 98,9%. Gli spiragli intransitabili sul fondo, a - 70, «soffiano» sensibilmente.

N° 370 Lo **Büs del Castrì** (*Büs del Bissol*)

Comune: Nave; *Località:* Val Castrino; *Zona:* 1

Tavoletta IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 - 1961)

Long 2° 10' 11" 5/10; *Lat* 45° 34' 9" -; *Quota* m 252.

Struttura litologica: «Medolo» Domeriano (Lias medio)

Itinerario: Da Nave, frazione Muratello, si raggiunge lo sbocco della Val Castrino, e la si risale, seguendo il versante orografico destro, per circa 40 m oltre il limite dei prati pedemontani. La cavità si apre, con imbocco a pozzetto, a circa 20 m dall'asse vallivo.

Morfologia: L'imbocco artificiale (pozzetto di m 3) capta la cavità a monte dell'imbocco naturale, pressoché intransitabile. La grotta (risorgenza saltuaria) prosegue con andamento discendente in stretto cunicolo, divenendo poi orizzontale. 4 sifoni successivi obbligano a penoso lavoro di svuotatura.

Dati metrici: Estensione max. m 36; Sviluppo m 62 + ?; Disl. - 10 m.

N° 371 Lo **Grotticella presso il Fontanù**

Comune: Paitone; *Località:* Fontanù; *Zona* 2

Tavoletta IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959)

Long 2° 3' 36" 9/10; *Lat* 45° 33' 24" 3/10; *Quota* m 188

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Da Colombaro di Paitone si raggiunge la vicina località Fontanù. La

grotticella si apre immediatamente a monte della stradicciola pedemontana, all'altezza della risorgenza.

Morfologia: La cavità, che si apre con un basso imbocco, consta di un unico piccolo vano, con andamento discendente.

Dati metrici: Estensione max. m 9; Sviluppo m 9; Disliv. - 1 m.

N° 373 Lo **Büs del Lóc**

Comune: Pertica Alta; *Località:* Belprato - Gabbiole; *Zona* 8

Tavoletta IGM: 34 II SE Vestone (Ed. 1934)

Long 2° 5' 20" -; *Lat* 45° 43' 22" 7/10; *Quota* m 602

Struttura litologica: Calcari di Esino - Ladinico (Trias)

Itinerario: La cavità si apre 500 m a WSW di Belprato. Per rintracciarla è necessario intersecare l'impluvio più orientale dei due che divallano verso Sud oltre il costone delle Gabbiole, circa 50 m prima che i due solchi confluiscono in uno unico. Qui la valletta fa un brusco salto roccioso alla base del quale si crea uno spiazzo. L'imbocco, poco visibile, è a 4-5 m di altezza sulla parete orientale.

Morfologia: Alla fessura di imbocco fa seguito un primo salto di 10 metri, che porta a un pianerottolo affacciato sul pozzo di 40 m con cui termina la cavità.

Dati metrici: Estensione max. m 12; Sviluppo m 12; Disliv. - 50 m.

N° 374 Lo **Gana en banda al Büs del Lóc**

Comune: Pertica Alta; *Località:* Belprato - Gabbiole; *Zona* 8

Tavoletta IGM: 34 II SE Vestone (Ed. 1934)

Long 2° 5' 20" 5/10; *Lat* 45° 43' 22" 4/10; *Quota* m 599

Struttura litologica: Calcari di Esino - Ladinico (Trias)

Itinerario: L'imbocco è una ventina di metri a Sud del N° 373 Lo (v. sopra) sullo stesso versante.

Morfologia: Basso imbocco, cui segue un breve vano leggermente ascendente.

Dati metrici: Estensione max. m 5; Sviluppo m 6; Disliv. + 1 m.

N° 375 Lo **I Büs**

Comune: Pertica Bassa; *Località:* Forno d'Ono; *Zona* 8

Tavoletta IGM: 34 II NE Collio (Ed. 4 - 1969)

Long 2° 5' 2" 8/10; *Lat* 45° 45' 10" 1/10; *Quota* m 607

Struttura litologica: Calcare dell'Anisico (Trias)

Itinerario: Da Forno d'Ono si risale la strada per Ono Degno. Dopo alcune centinaia di metri, in corrispondenza di una brusca svolta a destra, la strada passa sulla verticale degli imbocchi, che si aprono in parete, 30-40 m più in basso.

Morfologia: La cavità presenta vari imbocchi intercomunicanti, con numerosi cunicoli a diversi livelli.

Dati metrici: Estensione max. m 18; Sviluppo m 50; Disliv. - 5 m.

N° 376 Lo **Grotta del Castello dei Valvassori**

Comune: Serle; *Località:* Biciocca; *Zona* 2

Tavoletta IGM: 47 I SE Bedizzole (Ed. 1959)

Long 2° 4' 22" 3/10; *Lat* 45° 33' 14" 6/10; *Quota* m 365

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: La cavità si apre nella cantina della casa «Castello dei Valvassori» in Loc. Biciocca di Serle.

Morfologia: Pozzetto di 7 m, ampliandosi sul fondo in due brevi vani laterali.

Dati metrici: Estensione max. m 9; Sviluppo m 10; Disliv. – 7 m.

N° 377 Lo **Grotta di Cima Dasdana**

Comune: Collio; *Località:* M.te Dasdana; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 I SE Bazena (Ed. 5 – 1970)

Long 2° 5' 5" 2/10; *Lat* 45° 50' 35" 7/10; *Quota* m 2180

Struttura litologica: Formazione di Collio (Permiano)

Itinerario: L'imbocco è a 30 m dalla vetta di M.te Dasdana, sulla cresta di SE.

Morfologia: Piccolo vano discendente.

Dati metrici: Estensione max. m 5; Sviluppo m 5; Disliv. – 3 m.

N° 378 Lo **Pozzo di Calve dei Zocchi**

Comune: Bagolino; *Località:* Calve dei Zocchi; *Zona:* 10

Tavoletta IGM: 34 I SE Bazena (Ed. 5 – 1970)

Long 2° 4' 39" 8/10; *Lat* 45° 50' 30" –; *Quota* m 2080

Struttura litologica: Formazione di Collio (Permiano)

Itinerario: Dalla curva della strada Maniva – Croce Domini che aggira a SE la Cima Dasdana si segue la cresta Calve dei Zocchi per un centinaio di metri. L'imbocco è esattamente in cresta.

Morfologia: Imbocco di m 2 × 1 con un pozzetto di 3 – 4 m occupato da conoide. Sui due lati opposti è possibile accedere a due fessure, che scendono a – 7 m.

Dati metrici: Estensione max. m. 10; – Sviluppo m. 10; – Disliv. – 7 m.

N° 379 Lo **Büs del Caalór**

Comune: Barghe; *Località:* Ponte Re; *Zona* 5

Tavoletta IGM: 34 II SE Vestone (Ed. 3 – 1934)

Long 2° 2' 54" 2/10; *Lat* 45° 41' 18" 6/10; *Quota* m 543

Struttura litologica: Calcari di Angolo – Anisico inf. (Trias)

Itinerario: Dalla cascina diroccata in loc. Ponte Re si percorre il sentiero che sale la valletta e la attraversa per superare un ciglio roccioso trasversale. Compiuto tale aggiramento il sentiero torna verso il centro della valle, fino a sovrastare un trincerone in costa. La cavità è 10 m prima e 10 m a valle di tale punto, alla base di un albero che sovrasta la vegetazione circostante.

Morfologia: Minuscolo imbocco che permette di scendere in una fessura, profonda 5 m, con lievi ampliamenti.

Dati metrici: Estensione max. m 10; Sviluppo m 10; Disliv. – 5 m.

N° 380 Lo **2° Pozzo di Monte Mascheda**

Comune: Brescia; *Località:* Val Carobbio; *Zona* 1

Tavoletta IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 – 1961)

Long 2° 10' 12" 5/10; *Lat* 45° 31' 33" 2/10; *Quota* m 426

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Dalla località Il Forte, sopra S. Eufemia, si risale la cresta fino a una sessantina di metri dalla prima vetta. L'imbocco è in cresta, sul sentiero.

Morfologia: Modesto pozzetto, in fessura, di m 6.

Dati metrici: Estensione max. m 5; Sviluppo m 5; Disliv. – 6 m.

N° 381 Lo **Büs de la Spulverina**

Comune: Brescia; *Località:* Val Carobbio; *Zona* 1

Tavoletta IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 – 1961)

Long 2° 10' 11" 3/10; *Lat* 45° 31' 38" 9/10; *Quota* m 435

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.) (milonitiz.)

Itinerario: Seguendo la cresta di M.te Mascheda si giunge alla sella fra le quote 440 e 461. In posizione più prossima alla seconda, 8 m a W della linea di cresta, si apre l'imbocco.

Morfologia: Ampio imbocco, cui segue una caverna relativamente vasta, discendente verso destra e ascendente dalla parte opposta. Brevi diverticoli e alcune colonne rendono più complesso l'aspetto della grotta.

Dati metrici: Estensione max. m 35; Sviluppo m 77; Disliv. – 12 m.

N° 382 Lo **Grotta presso il Traliccio**

Comune: Brescia; *Località:* S. Eufemia; *Zona* 1

Tavoletta IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 – 1961)

Long 2° 10' 27" 7/10; *Lat* 45° 31' 27" 3/10; *Quota* m 189

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Imbocco 70 m a SSE del traliccio più basso in quota, in fregio al sentiero in costa, sul versante orografico sinistro della valle.

Morfologia: Bassa cavernetta con breve cunicolo discendente sulla sinistra.

Dati metrici: Estensione max. m 15; Sviluppo m 22; Disliv. – 4 m.

N° 383 Lo **Caia ai Cornèi**

Comune: Pezzaze; *Località:* Mondaro; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 II NO Bovegno (Ed. 1934)

Long 2° 13' 31" 5/10; *Lat* 45° 46' 38" 3/10; *Quota* m 700

Struttura litologica: Carniola di Bovegno – Anisico inf. (Trias)

Itinerario: Da Mondaro si raggiunge la prima casa della località Ronchi. Scendendo di 150 m verso l'asse vallivo si supera il dossello e, al limite dei prati, na-

scosto da un ciuffo di vegetazione, si incontra l'imbocco, affacciato a valle.
Morfologia: Imbocco modesto, incappucciato, con pozzetto di 7 m e successivo scivolo che porta a una saletta. Da questa si diparte una fessura discendente intasata da frana a - 19 m.

Dati metrici: Estensione max. m 17; Sviluppo m 30; Disliv - 19 m.

N° 384 Lo **Pozzo sotto il Sentiero**

Comune: Pezzaze; *Località:* Mondaro; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 II NO Bovegno (Ed. 1934)

Long 2° 13' 33" 8/10; *Lat* 45° 46' 37" 5/10; *Quota* m 675

Struttura litologica: Carniola di Bovegno - Anisico inf. (Trias)

Itinerario: Da Mondaro si prende la strada per Case Ronchi e, all'uscita del paese, la si abbandona seguendo la stradiciola a sinistra, che diviene sentiero e giunge a intersecare una valletta, con un brusco gomito a sinistra. 30 m oltre tale gomito si apre l'imbocco, al di sotto del ciglio del sentiero, e perciò invisibile dall'alto.

Morfologia: Imbocco angusto, a scivolo, che porta su un pozzo di 12 m, con brevi diverticoli intransitabili sul fondo.

Dati metrici: Estensione max. m 6; Sviluppo m 9; Disliv. - 12 m.

N° 385 Lo **Cuel Sant Grande**

Comune: Gargnano; *Località:* Rocce di Valosta; *Zona* 5

Tavoletta IGM: 35 III SO Idro (Ed. 1952)

Long 1° 52' 31" 2/10; *Lat* 45° 42' 41" 6/10; *Quota* m 800

Struttura litologica: Dolomia principale (Trias) - 8° verso 198°

Itinerario: Dalle case Dell'Era, alla confluenza fra Val Toscolano e Val di Vesta, si risale quest'ultima lungo il sentiero che costeggia il lago sul versante Nord. Superato lo sbocco del vallone fra il M.te Fassane e le Rocce di Valosta il sentiero costeggia una parete rocciosa strapiombante, e quindi si innalza fino a una forcella caratterizzata a sinistra da uno sperone roccioso scorticato, con aspetto milonitico. Il Cuel Sant si apre alla base della bastionata che sovrasta il pendio in tale punto (25° di salita).

Da notare che questa cavità è quella nota da Idro al Garda come *Cuel Sant*, mentre il N° 172 Lo fu a suo tempo inserito in Catasto con tale nome per un banale scambio, trovandosi un'ottantina di m a Est del N° 385 Lo (non visto in quell'occasione) alla base della stessa bastionata rocciosa.

Morfologia: La cavità, pianeggiante, consta di un'unica vasta sala a sezione lenticolare, caratterizzata da numerose colonne concretive e con il pavimento occupato da ampie vaschette digradanti.

Dati metrici: Estensione max. m 34; Sviluppo m 54; Disliv. + 3 m.

N° 386 Lo **Grotta sopra il Sentiero**

Comune: Pezzaze; *Località:* Mondaro; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 II NO Bovegno (Ed. 1934)

Long 2° 13' 34" 2/10; *Lat* 45° 46' 38" -; *Quota* m 683

Struttura litologica: Carniola di Bovegno - Anisoc inf. (Trias)

Itinerario: Vedi N° 384 Lo fino all'intersezione con la valle. 20 m oltre tale punto, e 10 m sopra il sentiero, si apre l'imbocco, non visibile dal basso.

Morfologia: *Imbocco rettangolare, cui segue una saletta con pozzetto cieco sul pavimento e fessura intransitabile sul fondo.*

Dati metrici: Estensione max. m 6; Sviluppo m 7; Disliv. - 3 m.

N° 387 Lo **Antro sopra il Traliccio**

Comune: Brescia; *Località:* Val Carobbio; *Zona* 1

Tavoletta IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 - 1961)

Long 2° 10' 26" 3/10; *Lat* 45° 31' 31" 9/10; *Quota* m 215

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: L'antro si apre a 45 metri verso 46°, e 14 m più in alto del traliccio citato per il N° 382 Lo (v.)

Morfologia: Ampio imbocco, con successivo vano pianeggiante, completamente in luce.

Dati metrici: Estensione max. m 11; Sviluppo m 11; Disliv. - 2 m.

N° 388 Lo **Médel a le Caie**

Comune: Pezzaze; *Località:* Caie; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 II NO Bovegno (Ed. 1934)

Long 2° 13' 53" 4/10; *Lat* 45° 46' 43" -; *Quota* m 856

Itinerario: Da Mondaro si raggiunge la località Caie. Salendo il dossello che sovrasta la casa per circa 50 m si interseca un sentiero che, verso destra, porta ad una cascina. Poco dopo il sentiero passa in fregio all'imbocco, caratterizzato da un robusto ciliegio.

Morfologia: Imbocco a pozzo, che si trasforma in scivolo con piccolo vano sul fondo e prosecuzione laterale intasata da frana (Antica miniera).

Dati metrici: Estensione max. m 8; Sviluppo m 11; Disliv. - 7 m.

N° 390 Lo **Cuel di Bonghi**

Comune: Pertica Alta; *Località:* Bonghi; *Zona* 8

Tavoletta IGM: 34 II SE Vestone (Ed. 3 - 1934)

Long 2° 7' 8" 8/10; *Lat* 45° 43' 54" 3/10; *Quota* m 631

Struttura litologica: Calcari di Esino - Ladinico (Trias)

Itinerario: Mura - Laghetto di Bonghi. Seguire il sentiero tracciato sulla condotta forzata che alimenta il bacino provenendo a ritroso dalla sinistra orografica della valle. A meno di 100 metri dalla diga, alla prima decisa curva a sinistra, si scende a valle per 10 m.

Morfologia: Imbocco a imbuto, con pozzetto di 5 metri che dà accesso a una stanzetta. Ai due lati opposti di questa due nuovi pozzetti, di cui quello occiden-

tale è più ampio, e raggiunge i - 16 dalla superficie.

Dati metrici: Estensione max. m 15; Sviluppo m 16; Disliv. - 16 m.

N° 392 Lo **Grotta sotto il Sentiero**

Comune: Pezzaze; *Località:* Mondaro; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 II NO Bovegno (Ed. 1934)

Long 2° 13' 33" 9/10; *Lat* 45° 36' 37" 6/10; *Quota* m 677

Struttura litologica: Carniola di Bovegno - Anisico inf. (Trias)

Itinerario: L'imbocco della cavità è di 5 m più a Nord di quello del N° 384 Lo (v. sopra)

Morfologia: Grotta originata da diaclasi, con andamento discendente caratterizzato da varie strettoie, terminante in saletta concrezionata.

Dati metrici: Estensione max. m 24; Sviluppo m 24; Disliv. - 12 m.

N° 393 Lo **G 3 di Mondaro**

Comune: Pezzaze; *Località:* Mondaro; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 II NO Bovegno (Ed. 1934)

Long 2° 13' 33" 3/10; *Lat* 45° 46' 40" -; *Quota* m 681

Struttura litologica: Carniola di Bovegno - Anisico inf. (Trias)

Itinerario: Come per la 384 Lo (v. sopra) fino all'intersezione con la valle, di cui poi si risale il torrente per 35 m circa. L'imbocco è facilmente visibile sul versante orografico sinistro, a 6-8 m dall'asse vallivo.

Morfologia: Ampio imbocco, cui segue cavernetta a sezione e livello decrescenti.

Dati metrici: Estensione max. m 11; Sviluppo m 13; Disliv. - 2 m.

N° 394 Lo **Galaria del Bürio**

Comune: Pertica Alta; *Località:* Val Tovere; *Zona* 8

Tavoletta IGM: 34 II SE Vestone (Ed. 3 - 1934)

Long 2° 6' 55" 5/10; *Lat* 45° 44' 3" 8/10; *Quota* m 603

Struttura litologica: Calcari di Esino - Ladinico (Trias)

Itinerario: Mura - Bonghi. Seguire lo stesso sentiero che porta al N° 390 Lo (v. sopra) fino alla decima interruzione della balastrata di cavo metallico. In tale punto si stacca un sentiero discendente, in cui dopo 30 - 40 metri confluisce da sinistra una traccia che discende lungo la base della parete. L'imbocco è visibile dopo circa 30 m di tale percorso.

Morfologia: Imbocco ampio, con caverna orizzontale che svolta a destra, suddividendosi in alcuni cunicoli ascendenti, cui uno raggiunge un secondo imbocco, in parete, a + 11 m dal primo.

Dati metrici: Estensione max. m 29; Sviluppo m 55; Disliv. + 11 m.

N° 395 Lo **Fiuricù**

Comune: Valvestino; *Località:* M.te Cortina; *Zona* 5

Tavoletta IGM: 35 III NE Valvestino (Ed. 5 - 1952)

Long 1° 51' 13" 8/10; *Lat* 45° 47' 25" 5/10; *Quota* m 1002

Struttura litologica: Dolomia principale (Trias)

Itinerario: Da Persone si percorre la carrareccia che porta alle falde di M.te Cortina. Dopo una zona a pascoli la strada scende, e compie un gomito verso Est. 500 m a sinistra della curva si incontra una vasca-abbeveratoio, da cui si sale fino alla vicina bastionata rocciosa in cui si apre, ben visibile, l'imbocco ad arco.

Morfologia: La grotta consta di una diaclasi, parallela alla bastionata, con pavimento elevantesi a W fino a + 22 m dall'imbocco.

Dati metrici: Estensione max. m 60; Sviluppo m 62; Disliv. + 22 m.

N° 396 Lo **Büs sura al Tuèl**

Comune: Pezzaze; *Località:* Val Morina; *Zona* 9

Tavoletta IGM: 34 II NO Bovegno (Ed. 1934)

Long 2° 12' 22" -; *Lat* 45° 46' 1" -; *Quota* m 610

Struttura litologica: Calcare di Angolo - Anisico (Trias)

Itinerario: La grotta si apre 40 m a monte del N° 148 Lo, che conviene aggirare sulla destra, utilizzando il sentiero che segue la base della parete.

Morfologia: Al portale d'imbocco segue una cavernetta che si suddivide in due vani sovrapposti di pochi metri di sviluppo.

Dati metrici: Estensione max. m 14; Sviluppo m 20; Disliv. + 8 m.

N° 398 Lo **Diaclasi di Casa Coccoli**

Comune: Brescia; *Località:* Caionvico; *Zona* 1

Tavoletta IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 - 1961)

Long 2° 9' 53" 3/10; *Lat* 45° 31' 56" -; *Quota* m 345

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: La grotta apre il suo imbocco una ventina di metri a Sud del N° 92 Lo, 60 - 80 m a monte di casa Coccoli.

Morfologia: Stretta e profonda diaclasi che, sotto un fondo a - 16 m appoggiato su massi incastrati, prosegue con analogo andamento fino a - 34 m.

Dati metrici: Estensione max. m 19; Sviluppo m 38; Disliv. - 34 m.

N° 399 Lo **Pos de la Sèla**

Comune: Brescia; *Località:* La Poffa; *Zona* 1

Tavoletta IGM: 47 I SO Brescia (Ed. 6 - 1961)

Long 2° 10' 2" 4/10; *Lat* 45° 32' 1" -; *Quota* m 465

Struttura litologica: «Corna» Sinemuriano (Lias inf.)

Itinerario: Da Casa Coccoli si segue il sentiero che sale direttamente alla sella sovrastante, che si affaccia sulla val Carobbio. L'imbocco è esattamente sulla sella.

Morfologia: Pozzo carsico ampliandosi progressivamente fino al fondo di frana, a - 28 m. Una parete è costituita da una faccia di diaclasi.

Dati metrici: Estensione max. m 7; Sviluppo m 7; Disliv. - 28 m.

* * *

All'attività 1971-1972 hanno partecipato (i numeri fra parentesi indicano le uscite compiute dai singoli):

U. Alberti (79) - E. Bottazzi (22) - S. Buffa (27) - C. Della Valle (34) - R. Domeneghetti (3) - J. Donswijk (16) - F. Espen (35) - P. Fiaccavento (21) - M. Grottolo (8) - P. Papetti (11) - R. Pedretti (11) - G. Quadraro (14) - V. Ruggiu (2) - C. Sereni (30) - G. Sereni (58) - G. Signorini (21) - S. Signorini (35) - D. Vailati (53) - C. Villani (73) - A. Villani (11).

Il G. G. B. ringrazia tutti i collaboratori; in particolare E. Bottazzi e S. Buffa, che hanno curato gli studi relativi a cavità della zona 5, e D. Vailati.